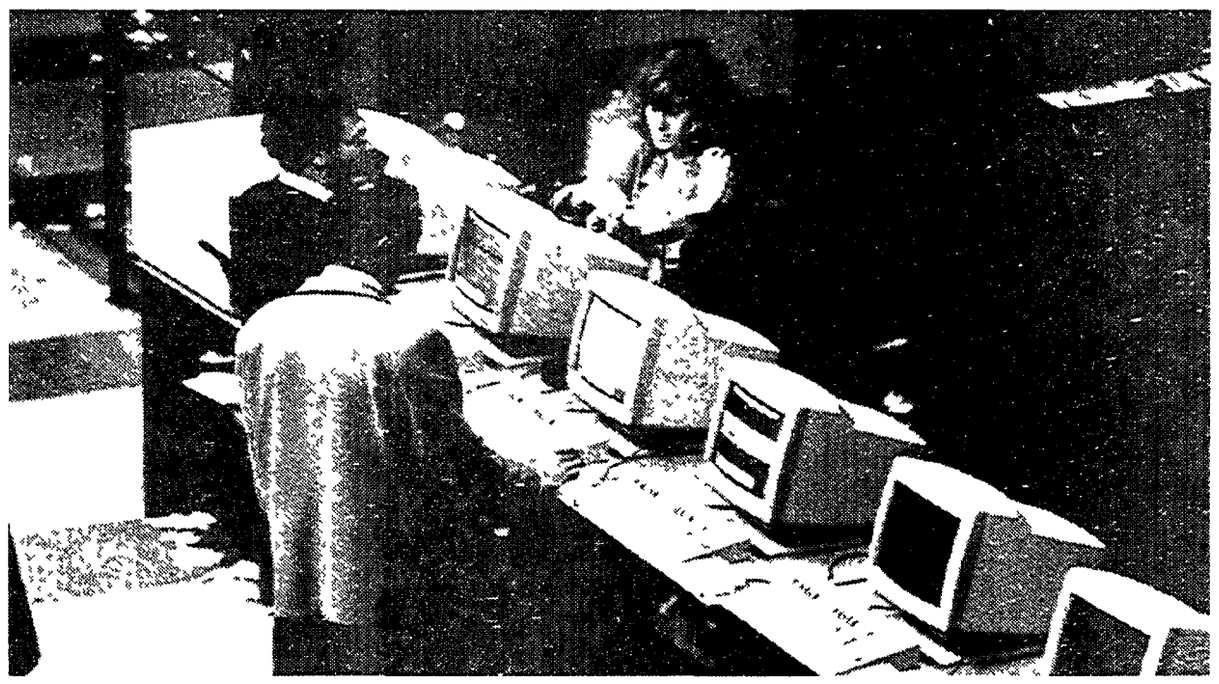
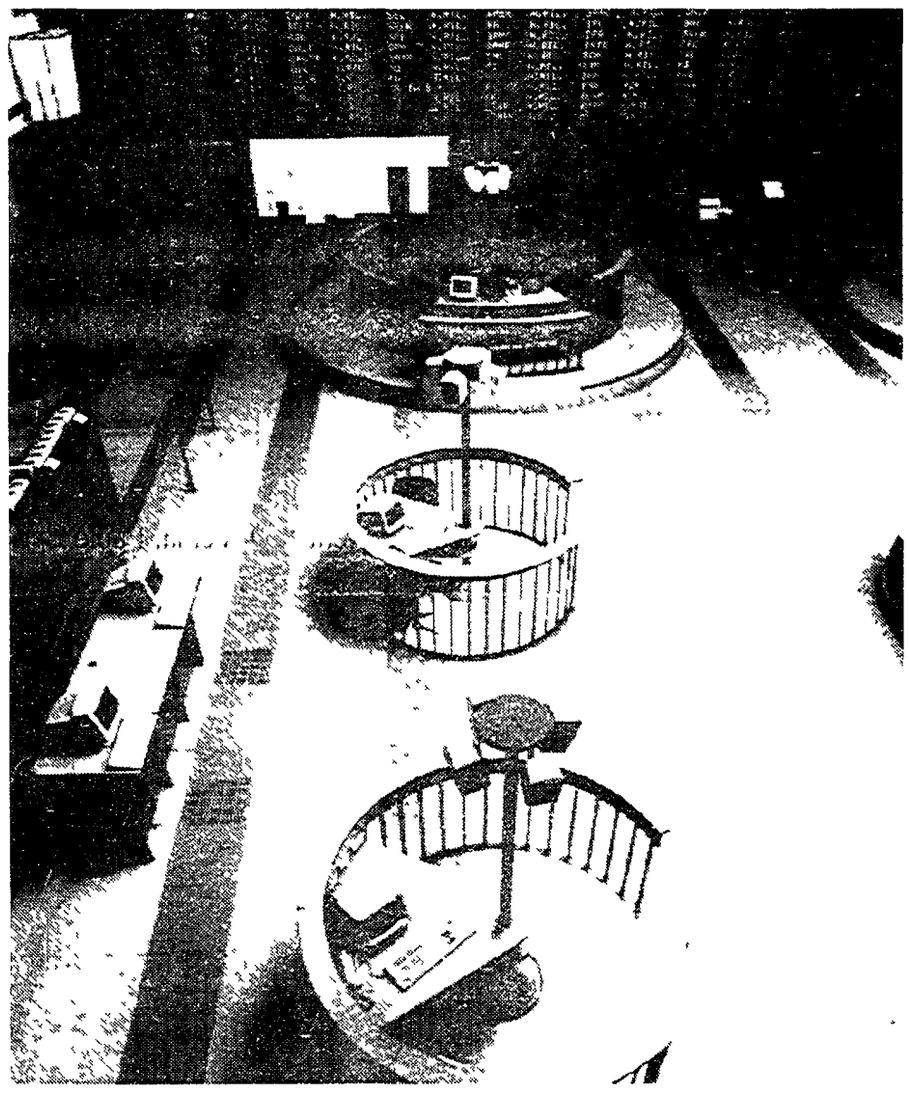
IL RACCONTO. Nella sede della Borsa telematica dove gli schiamazzi sono un ricordo

Computer batte grida Viaggio nel silenzio di piazza Affari





Nel centro operativo cinque file di terminali dove arrivano gli ordini e s'incontrano domanda e offerta La nostalgia del passato

SANDRO VERONESI

Nella mia vita bisogna che dica la verità non è che abbia mai provato una grande simpatia per la Borsa Valori Sarò settario ma mi è sempre riuscito difficile ammirare un mondo dove il semplice circolare di una voce può avere ripercussioni per centinaia di miliardi dove è possibile vendere qualcosa venti giorni prima di averlo comprato dove spremere soldi all'azionariato si dice «tosare» dove se solo si accenna all'eventualità di tassare i guadagni la gente scappa all'estero coi soldi e soprattutto dove qualunque transazione deve necessariamente passare attraverso quel macello indegno di urla di berci da indemoniato che sono le contrattazioni gridate

Che puntare soldi in questo colossale gioco delle tre carte venga chiamato investimento già non mi pare molto corretto visto che non produce un solo nuovo posto di lavoro ma che comunque lo si chiami tutto debba ruotare attorno a quell'ammucchiata di tarantolati in giacca e cravatta che non si sia mai trovato un sistema un po meno medievale per effettuare le compravendite mi è sempre sembrato letteralmente ridicolo Insomma pensavo stamo nel Duemila e questi sono ancora lì in circolo a urlare come selvaggi qualcosa che non va deve esserci per forza Se non altro è maleducazione

Non sapevo che da oltre un anno ormai in Italia nel resto dei paesi occidentali da molto di più quelle bolge da inferno dantesco sono quasi scomparse Non avevo fatto caso lo confesso al fatto che la Borsa di Londra intesa come luogo fisico non esiste più da un pezzo e mi era sfuggito anche che l'edificio in cui aveva sede quella di Los Angeles è stato trasformato in una balera ero rimasto a quando avevano tirato su in tutta fretta un prefabbricato orrendo in mezzo a Piazza Affari qui a Milano nell'89 per trasferirci la borsa gridata durante i lavori di restauro dell'adiacente sede vera e propria e campavo di conserva sull'ingenuo ragionamento che se si spendono tutti quei soldi per restaurare un edificio significa che lo si dovrà utilizzare ancora per molto in tutto invece no perché la prospettiva era già allora quella di liberarsi del lo schiamazzo quotidiano delle contrattazioni e affidare i giochi al silicio dei microprocessori e ai nervi della rete telefonica Computer Era tanto semplice in fondo Così dall'ultimo del 1992 il mercato azionario si sta gradualmente trasferendo sull'invisibile nervatura della comunicazione telematica entro tre mesi il trasloco sarà completato e la mia pregiudiziale della maledicazione cadrà Niente più urla orrende a quel punto ma solo tic chettio di tastiere e cronizio di stampanti al lavoro

Questo almeno è lo scenario al quale vengo introdotto da una vecchia volpe della Borsa Italiana Maurizio Pinardi Amministratore Delegato della Sim Comit cioè capo del braccio armato – borsistica mente parlando – della Banca Commerciale Italiana Capelli bianchi e tolti una lampante somiglianza con Richard Widmark continuo traffico di Marlboro Oro tra la scrivania e le labbra frequenti ricorsi a un genuino dialetto milanese si tratta sicuramente del pezzo più grosso che abbia mai intervistato in vita mia (in precedenza tanto per capirsi il massimo era stato Totò Schillaci) ed è un vero privilegio avere lumi direttamente da lui quando mi sarei tranquillamente accontentato della sua segretaria Lo devo questo privilegio alla concomitanza tra due circostanze fortunate la prima è che mi accompagna il giornalista economico dell'Unità Dario Venegoni stimato e ben considerato da tutti qui nella Milano *verde* La seconda è la gentilezza di principio che alla Comit hanno deciso di usare con la stampa di questi tempi a meno di un mese dall'inizio della privatizzazione

Così è proprio Pinardi a illustrarmi come funziona la Borsa Telematica e soprattutto a spiegarmene i vantaggi maggior volume di scambi e maggiore garanzia per il risparmiatore in sostanza Mentre parla gli porto no due tonni rilegati di fresco e sono tutti gli affari trattati ieri dalla Sim Comit nome del l'operatore ora di immissione dell'ordine ora di esecuzione importo tutto già stampato e dimostrabile alle dieci e mezza di mattina Pinardi è soddisfatto Trasparenza totale dice Mi chiedo mentre sfoglio perché cavolo stia cercando con questa trasparenza totale e come sia ammissibile allora una certa torbidezza di prima quel lacchezzi riguardo il quale dal fondo della mia ignoranza non avevo dubbi mentre fino a due anni fa i personaggi del suo calibro li negavano candidamente In ogni caso adesso l'imparzialità delle macchine ha risolto il problema perciò è inutile stare a polemizzare Il limite può essere solo di potenza della rete ora e massimo può portare ingorghi che bloccano del sistema È accaduto proprio qualche giorno fa un'ora e mezza di blocco per colpa del gran tirare del mercato

I cervelloni in tutti i tutti titolavano i giornali mi è noto mi spiega Pinardi perché per eseguire un singolo ordine il sistema impiega tre quattro secondi mentre nei periodi caldi in quello stesso intervallo da tutti i terminali abilitati sparsi per l'Italia di ordini ne possono arrivare a decine E a quanto pare anche all'estero dove il telematico funziona da molto più tempo si presenta lo stesso inconveniente

Ma non è che prima non succedesse solo che non veniva chiamato tilt si chiamava *lasciar squillare il telefono senza rispondere* ghigna Pinardi A proposito di telefono perché sempre di quello ci si serve gli chiedo se sa dirmi qualcosa sul grado di protezione garantito dal sistema cioè sulla capacità di respingere intrusioni da terminali non abilitati e Pinardi non ne sa molto lui paga 25 miliardi l'anno al Centro Elaborazione Dati per usufruire del servizio dopodiché per lui si tratta di Borsa esattamente come prima solo con uno strumento diverso Sembra ignorare che ogni tanto si scoprono colossali truffe telematiche e non prende minimamente preoccupato come invece sarebbe che un *hacker* quindicenne un giorno riesca a entrare nelle contrattazioni con il suo Commodore e faccia crollare il mercato (E di questi giorni la notizia che due ragazzetti sono riusciti a introfularsi negli archivi super top secret della British Telecom hanno trovato i numeri privati della Regina Elisabetta e poi hanno chiamato così per fare uno scherzo Pronto C'è la Regina per favore? L'avrà detta Pinardi? Avrà pensato alla mia domanda?)

Ora Pinardi mi accompagna al centro operativo Se non è il primo sarà il secondo d'Italia dice e in effetti non ha l'aria di essere terzo a nessuno È un grande stanzone nel quale brulicano indaffarate come formiche una trentina di persone tutte rigorosamente giovani Ci sono cinque o sei file di terminali sistemate trasversalmente dove dei telefoni fax stampanti in perenne trasmissione di dati e tutto concorre a produrre un ronzio rumore di fondo che a me dovessi lavorarci darebbe subito il nervi Pinardi chiede a uno degli operatori (è dubito gentile e non so come faccia è rilassato) di illustrarmi l'operazione che ha appena avuto ordine di eseguire comprare 5000 azioni della Vittelapesca Ho scordato – il prezzo 22 000 lire azione Digita il suo ordine e subito dopo ecco lo mostra sul monitor segno che è stato accettato dal sistema anzi per quanto riguarda le azioni Vittelapesca si tratta del l'offerta migliore per cui l'ordine viene collocato in cima alla lista e lì rimarrà anche non spunterà quel certo disposto a vendere a quel prezzo o qualcuno altro disposto a alzare l'offerta In questo momento esattamente come quando nella Borsa gridata uno di quei pazzi si metteva a urlare Vittelapesca Cinquemila Venticinque anche un altro non glielo vendeva – secondo l'operatore non è certo il caso con il telematico visto quante e numerose volte in ogni giornata borsistica si verifica che due ordini di segno opposto si incontrano e danno luogo a una transazione

Ma ecco che arriva il momento di lasciare Pinardi e la sua Sala Gridata Non ci resta no rimbambiti o sfiancati che si sentono depositari di una memoria e lo stesso in un certo senso vale per quei strenui difensori del passato Continuano imperterriti a riempirsi numerosi le vecchie sbiancarsi a fare telefonini saggi il loro compleanno improvvisamente nel prospettiva dell'imminente estinzione Il mal co che li medica mi sembra un dirittore di prova per l'orchestra di affetto di cui il loro corpo questo non resta più che tutto sia solo finzione che la loro presenza divenga attività a fare il corso di formazione sui computer sono nervi tesi e sguardi tigrati

Gli anziani – come sempre – capelli grigi tutti sorridenti – ingoiati dentro la giubbetta di pelle Ho l'impressione che questi vecchi uffici siano in fondo e soltanto oggi siano stati disertati per un giorno Mi metto a sedere Vicolo per un attimo Mi chiedo come queste vecchie e minuscole dite Sisal parlando del totocalcio e chiamate ricevute giocate con nomi che avevano quando erano giovani Facchetti Pelè Rivera Sala Gabibbi Non ci resta no rimbambiti o sfiancati che si sentono depositari di una memoria e lo stesso in un certo senso vale per quei strenui difensori del passato Continuano imperterriti a riempirsi numerosi le vecchie sbiancarsi a fare telefonini saggi il loro compleanno improvvisamente nel prospettiva dell'imminente estinzione Il mal co che li medica mi sembra un dirittore di prova per l'orchestra di affetto di cui il loro corpo questo non resta più che tutto sia solo finzione che la loro presenza divenga attività a fare il corso di formazione sui computer sono nervi tesi e sguardi tigrati

Gli anziani – come sempre – capelli grigi tutti sorridenti – ingoiati dentro la giubbetta di pelle Ho l'impressione che questi vecchi uffici siano in fondo e soltanto oggi siano stati disertati per un giorno Mi metto a sedere Vicolo per un attimo Mi chiedo come queste vecchie e minuscole dite Sisal parlando del totocalcio e chiamate ricevute giocate con nomi che avevano quando erano giovani Facchetti Pelè Rivera Sala Gabibbi Non ci resta no rimbambiti o sfiancati che si sentono depositari di una memoria e lo stesso in un certo senso vale per quei strenui difensori del passato Continuano imperterriti a riempirsi numerosi le vecchie sbiancarsi a fare telefonini saggi il loro compleanno improvvisamente nel prospettiva dell'imminente estinzione Il mal co che li medica mi sembra un dirittore di prova per l'orchestra di affetto di cui il loro corpo questo non resta più che tutto sia solo finzione che la loro presenza divenga attività a fare il corso di formazione sui computer sono nervi tesi e sguardi tigrati

l'Unità

Walter Veltroni
Piero Sansonetti
Giuseppe Caldarola

Giancarlo Bosetti Antonio Zollo
Marco Demarco

Antonio Bernardi
Amato Mattia

Antonio Bernardi Moreno Caporalini Pietro Crini Marco Fredda
Amato Mattia Gennaro Mola Claudio Montaldo Antonio Orru
Ignazio Ravasi Libero Severi Bruno Solaroli Giuseppe Tucci

Giuseppe F Mennella

Silvio Trevisani

Certificato n 2476 del 15/12/1993

DALLA PRIMA PAGINA

La strana alleanza

Vengo al punto del federalismo e del regionalismo

Secondo Tremonti i progressisti concepiscono il federalismo un po' pari come decentramento cioè dando una legittimazione prioritaria al modello centralistico mentre gli altri tenderebbero il federalismo soprattutto sulla radice *auto* intendendolo essenzialmente come autogoverno

Da dove Tremonti riceva queste apodittiche classificazioni resta un mistero In realtà se nella nostra storia costituzionale recente una parte che ha scommesso sull'autogoverno intesa come valorizzazione del ruolo degli organi elettivi locali e regionali questa è la sinistra della quale invece Tremonti sembra ignorare volutamente la *storia* e la *natura* amministrative della sinistra

In ogni caso a questo proposito veramente improprio accreditare genericamente gli altri di tendenze favorevoli all'autogoverno La Lega Nord è stata per lungo tempo caratterizzata da una cultura localistica dove l'obiettivo principale era la protezione della ricchezza prodotta dalle popolazioni locali contro il parassitismo romano Il federalismo in questa cultura politica era concepito come una forma di separazione che si poteva ottenere

E quando i vostri sondaggi vi danno al 100% fateci un fischio